Processo trasferito per sospetto

Cambiano giudici ma resta sempre la licenza per i delitti d'onore

Un maestro uccise il « seduttore » della figlia a Catania - Sarà giudicato in appello fuori della Sicilia - La prima condanna: 35 mesi, 24 dei quali condonati - Deciso dalla Cassazione il passaggio ad altri magistrati - Il codice però è lo stesso malgrado l'emozione suscitata dall'episodio

Va in appello lunedì a Catanzaro la vicenda di Gaetano Furnari il maestro di Piazza Armerina (Enna) che « per vendicare l onore » della figlia ne uccise a pistolettate il « seduttore » professor Speranza — docente del Magistero di Catania — sotto gli occhi atterriti degli allievi

Desto scalpore e indignazione il fatto che, sfruttando quel l'articolo 587 del codice penale fascista che legalizzando il cosiddetto delitto d onore equivale a una licenza di uccidere cinque anni fa la Corte d assise di Catania inflisse al Furnari la pena di due anni e undici mesi di reclusione per giunta condonando due anni

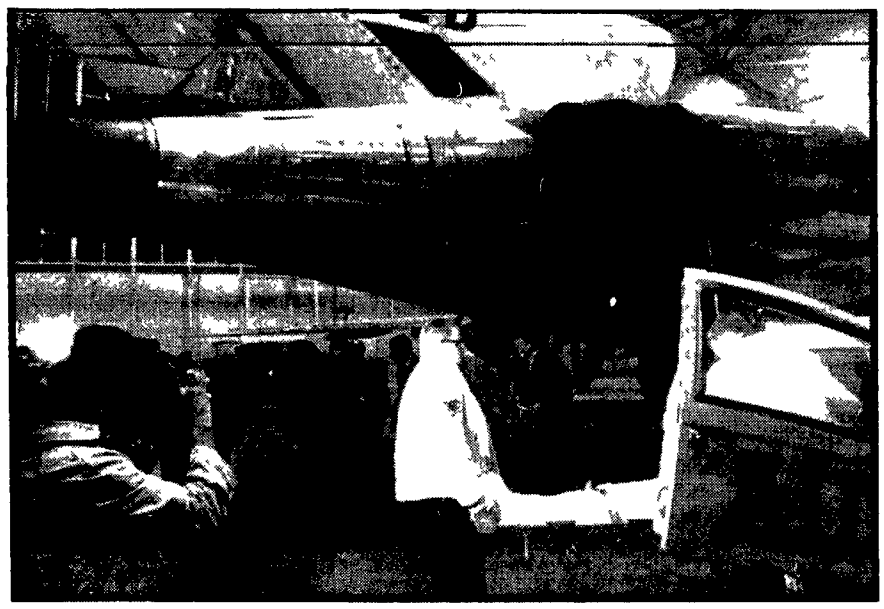
Ma di sorprese questa vicenda ne fornisce ancora oggi Perchè il processo d'appello si tiene a Catanzaro? La spiegazione rivela un altro tipico compromesso alla italiana Subito dopo la condanna beffa a Gaetano Furnari e in seguito alle violentissime polemiche esplose per la sussistenza di una delega del potere punitivo concesso dallo Stato all iniziativa privata il repubblicano Reale ministro della giustizia pro tempore giurò infatti solennemente che era questione di giorni e il 587 sarebbe stato abrogato Non giorni ma mesi e anni sono passati la norma è ancora nel codice chiunque ne può approfittare (e nel « chiunque » comprendiamo sia i potenziali assassini che i loro giudici)

Imbarazzo quindi in Cassazione C è il rischio — deve avere osservato qualcuno — che altri giudici anch essi siciliani come i primi insistano nell applicazione dell attenuante della causa d onore quindi togliamo il procedimento ai giudici naturali e destiniamolo per « legittima suspicione » all'Assise d appello di Catanzaro Il sospetto è grottesco non perchè sia mosso — con una punta di discriminazione quasi razziale — nei confronti dei giudici siciliani ma per il fatto che a stretto rigore nulla impedisce ai giudici calabresi di applicare una norma odiosa e incivile quanto si vuole ma che è anche perfettamente in vigore

Del resto il caso di cui è tuttora protagonista il maestro di Piazza Armerina ha tutti i crismi per una classificazione di comodo C è una ragazza Mariella di 18 anni che un giorno di ottobre del '64 confessa al genitore di aver avuto rapporti col suo professore di geografia in cambio di un 30 e lode e di una raccomandazione in una altra materia E c è un padre che, appresa la « infamante » notizia afferra una pistola monta in auto tra scimandosi dietro la figlia « disonorata » e giunto a Catania piomba nell aula del magistero dove Speranza sta facendo lezione e gli scarica sette colpi l intero caricatore

E' un commissario di polizia a presentare il caso come un « delitto d onore » Ma il giudice istruttore rinvia a giudizio il maestro per omicidio volontario In aula la tesi dell « onore » avrà il suo alfiere in un notabile dc l'onorevole Alessi (che anche in appello difenderà il Furnari e avrà per avversario di parte civile il senatore Leone) e verrà alla fine fatta propria dalla Corte La sentenza viene immediatamente impugnata non solo dalla procura della repubblica e dalla procura generale ma persino dai difensori che giudicano eccessiva la pena inflitta al loro assistito

L uccisore poco dopo esce dal carcere Ha ripreso a insegnare come se nulla fosse La figlia « disonorata » — che al primo processo fu indicata come la responsabile morale della tragedia — vive a Torino si è sposata e ha una figlia Tra poco insegnerà anche lei



SI E' SPARATO A 9 MILA METRI **Per uccidersi, J Thomas, un negro di 35 anni, ha scelto l'aereo, un « Boeing 727 » delle « United Airlines » in servizio fra San Jose di California e Chicago Tutto è avvenuto a novemila metri di altezza, nel cielo del Nebraska I passeggeri hanno udito un colpo di pistola provenire dal fondo dell'aereo ed hanno visto due persone reclinare la testa sportando sei uomini di equipaggio e una trentina di passeggeri) ha subito deciso di effettuare un atterraggio di fortuna perdendo sangue. A bordo c'e stato un momento di panico Il comandante capitano Bredis (il grosso quadrigetto stava tra C'era, infatti, il pericolo che il colpo di pistola avesse bucato la cabina del quadrigetto, con il rischio di una esplosione a causa della depressurizzazione. L'aereo è così sceso a Denver ed è stato subito circondato dai vigili del fuoco e dagli agenti E' stato accertato che il Thomas si era sparato in bocca. Il proiettile, dopo averlo ucciso, era fuoriuscito ferendo al collo gravemente un altro passeggero, J M Sager, che è stato ricoverato in ospedale. Il poveretto si trovava nel sedile dietro quello del Thomas Nella foto dal quadrigetto appena atterrato viene recuperato il corpo del suicida**

Nel CAR di Casale

Altri 5 casi di meningite fra militari

I casi di meningite continuano a dilagare tra le caserme Dopo quelli di Falconara Marittima (Ancona) l Aquila Pesaro e Palermo notizie preoccupanti giungono ora da Casale Monferrato Al locale Centro addestramento reclute si sono registrati almeno cinque casi fra i militari dell undicesimo reggimento fanteria I primi due casi nella caserma del CAR di Casale si erano avuti la settimana scorsa I colpiti erano stati subito ricoverati nel reparto isolamento dello ospedale civile di Casale

Successivamente altre due reclute del CAR hanno accusato i sintomi della terribile malattia Subito ricoverati i due militari Palmero Capra di Decimopuzzo (Cagliari) e Guido Ruini di Sassuolo (Modena) sarebbero ora fuori pericolo A loro l altra sera si è aggiunto Franco Musicz di Trieste La vita nella caserma del CAR di Casale apparentemente non ha però subito soste

L ottimismo ufficiale comunque non ha dissipato le preoccupazioni fra i congiunti dei giovani che prestano ora servizio di leva Infatti i casi di meningite registrati in queste ultime settimane sono numerosi A tutto ciò si aggiunge il riserbo delle autorità militari su tutto ciò che riguarda la situazione sanitaria nelle caserme e si evita un quadro preciso dello stato d animo di tanta gente All inizio infatti anche per i casi segnalati a Falconara Marittima l Aquila Pesaro e Palermo si erano avute smentite categoriche alle notizie pubblicate dai giornali Poi tutto era stato confermato

Per una cambiale scaduta

Si impicca disoccupato con 5 figli

PALERMO 13

Angosciosa tragedia della miseria e della disgregazione familiare a Palermo dove un giovane disoccupato — Pietro Sardina 27 anni padre di cinque figli — si è tolto la vita impiccandosi ai lampadario della camera da letto perchè la moglie — Marianna Flauto 35 anni cameriera ad ore — non aveva potuto dargli cento mila lire per pagare una cambiale scaduta

« Ero andata a servizio da un vicino — ha riferito più tardi la moglie sgomenta — quando son tornata e ho fatto per entrare in casa Pietro mi ha chiuso la persiana in faccia » La povera donna — un fisico distrutto dalla fatica e dalle gravidanze è incinta di nuovo — ha creduto alla solita lite una delle tante che avevano sin qui punteggiato un unione difficile e resa ancor più precaria dalle crescenti difficoltà economiche Invece barricato in casa il marito stava uccidendosi

Passata qualche ora senza che la persiana tornasse ad aprirsi nonostante le invocazioni della donna un conoscente ha chiamato la polizia che ha sfondato l uscio « Io lo so perchè si è ucciso — ha gridato la moglie E ora daranno la colpa a me perchè ieri sera mi aveva chiesto ventimila lire per la cambiale e io non ho potuto dargliele Faccio la cameriera anche se sono incinta di cinque mesi e lui non aveva un lavoro Soldi ce n erano pochi troppo pochi per campare noi due e i figli »

Solo ieri sera il prefetto ha sospeso i protesti per due mesi

Valanghe di cambiali scadute a Pozzuoli

Una drammatica situazione economica - Molti non vogliono ritornare - Conferma sui tentativi di speculazione nel rione Terra - Anche gli sciacalli dell'antiquariato - Le promesse del quinto ministro - Lunedì dovrebbero riaprire le scuole

Dal nostro inviato POZZUOLI, 13

Montagne di cambiali protestate, di tratte che tornano indietro non pagate, stanno piovendo addosso ai commercianti di Pozzuoli. E insieme anche le merci che essi avevano ordinato prima che cominciasse il dramma della città: gli spedizionieri non vogliono sentir ragioni, *intendono consegnare la merce ed ottenere* i pagamenti. La Banca dei Comuni Vesuviani non ha atteso nemmeno un paio di giorni per mandare cambiali e tratte protestate, il Credito Campano ha atteso una settimana, se non altro perchè impegnato nell'abbandono precipitoso dei suoi locali a Pozzuoli, ma da lunedì rimetterà le cose a posto

Stasera comunque è arrivato il decreto del prefetto che sospende i protesti per due mesi dal 2 marzo scorso

La notizia che sono in corso trattative per l acquisto delle vecchie case del rione Terra ci è stata confermata i pescatori che vi abitavano non erano i proprietari e questi ultimi aspettavano da tempo di potersi liberare di inquilini che non rendevano

Ad aiutare quel paio di pescicani edilizi che si sono precipitati a Pozzuoli sta ancora una volta — apertamente — la completa carenza di iniziative governative Per bloccare una simile speculazione basta imporre sul rione Terra un vincolo uno qualsiasi di inedificabilità di conservazione di particolare valore archeologico o paesistico Invece il ministero della Pubblica Istruzione non è intervenuto e non mostra di volerlo facendosi così chiaramente complice di chi vuole sfruttare quei suoli

Negli stretti vicoli deserti del rione Terra sono apparsi in questi giorni sciacalli di tipo nuovo ben vestiti ma anche furtivi cercano mobili vecchi o antichi oggetti che le povere famiglie di pescatori rimaste senza casa sono costrette a vendere prima di abbandonare definitivamente con tutte le masserizie indispensabili il quartiere cadente

Oggi sul palcoscenico municipale di Pozzuoli è passato il ministro della marina mercantile Vittorino Colombo quinto in ordine di sfilata Ha promesso anche lui una pioggia di provvedimenti per l economia ha annunciato un sussidio unico di diecimila lire per pescatori e mille lire al giorno per un mese ai portuali costretti a sfollare Si è incontrato con il prefetto oltre che col sindaco e con il direttore dell Istituto di fisica terrestre prof Imbo

Il ministro ha parlato di un piano di emergenza per far accorrere mezzi navali nel caso che Pozzuoli dovesse venire sgomberata un discorso questo che contrasta non poco con gli inviti alla calma e le dichiarazioni secondo le quali nessun disastro è imminente attribuite ora ad uno scienziato ora all altro

A completa conferma delle nostre osservazioni di ieri sulla completa mancanza di dati che permettano una previsione seria o ipotesi attendibili sulla sorte della città è giunta la notizia che dopo la lunga riunione dei tecnici addetti ai rilevamenti delle commissioni di vulcanologia (Imbo Parascandola Rittmann e Volpicelli) e di geotecnici (Greco Giangreco e Cocco) è stata inviata una lunga relazione al ministero dei Lavori Pubblici È una relazione segreta anche perchè non può contenere altro che la notizia che le rilevazioni la raccolta il confronto e lo studio de dati sono ancora agli inizi

Lunedì dovrebbero riaprirsi le scuole le autorità non hanno fatto sapere nulla su eventuali prolungamenti della chiusura e sembrano orientate a confermare la riapertura per quel giorno Un altro elemento questo del non dichiarato vito alla popolazione perchè torni dopo averla messa in fuga ed abbandonata in preda al panico

Eleonora Puntillo

Tanto liberty dopo i Beatles

Si chiama Kaya Kayana, e alta, slanciata ed è arrivata in Italia preceduta da una notevole fama Dalle biografie risulta, infatti, la stilista del celebre complesso dei Beatles Insomma, lei lavorava nell'ombra per il quartetto più noto del mondo disegnava, suggeriva, presentava modelli appositamente studiati per serate particolari e così via Kaya Kayana ha ora messo a punto una collezione per le giovanissime fans del celebre complesso ed è venuta a presentarla di persona Anche lei suggerisce un ritorno totale al liberty e per questo si è fatta fotografare in un ambiente adeguato

E' in orbita Cosmos 326

MOSCA 13

È stato lanciato stamane nell Unione Sovietica il satellite Cosmos 326 che dovrà proseguire le ricerche cosmiche secondo un programma prestabilito

L orbita ha i seguenti parametri periodo iniziale di rivoluzione 90 2 minuti apogeo 393 km perigeo 212 km inclinazione dell orbita 81 4°

Tutta l apparecchiatura installata a bordo del satellite funziona regolarmente

TAMARA CON SPACCALAPIDI

Tamara Baroni fotografata lo scorso anno in compagnia di Stefano Perlini Il fascista e uno dei mancati killer del giallo di Parma e si è guadagnato il nome di Spaccalapidi per i suoi ripetuti, mascalzoneschi attentati ai monumenti che ricordano i caduti della Resistenza

Semicieco, non poteva sparare

È innocente l'accusato di due omicidii

Da quasi un mese si trovava in prigione Secondo gli inquirenti avrebbe dovuto colpire le vittime ad una notevole distanza

PIACENZA 13

Giovanni Maria Simula il mungitore sardo arrestato il 17 febbraio scorso come « gravemente indiziato » (questo fu il termine usato dalla polizia) nel duplice delitto della cascina di Segno di Sotto nei pressi di Chiavenna Landi in provincia di Piacenza è stato scarcerato stamane alle 11 30

La seconda prova del guanto di paraffina a cui è stato sottoposto per ordine della Procura della Repubblica di Piacenza ed eseguita dai prof Mangili di Milano e dal dott Longo di Piacenza ha dimostrato che i famosi nitrati che si depositano sulle mani degli sparatori possono venir lasciati in modo invisibile anche sulla pelle di chi lavora come il Simula in una stalla a contatto quotidiano con mangimi sostanze chimiche o letame

Abbiamo trovato il Simula in casa sua appena un ora dopo il suo ritorno e un uomo di piccola statura di poche parole che porta un vistosissimo paio d occhiali muniti di spesse lenti

Lo abbiamo visto ora finalmente sereno attorniato dai suoi stessi figli dalla moglie che sempre si è battuta per la sua innocenza dalla nuora e da tanti amici che sempre sono stati convinti della sua non colpevolezza

Proprio mentre tentavamo di ottenere una specie di intervista sono entrati i due figli che frequentano la scuola elementare e abbiamo assistito all abbraccio commovente con il loro padre « Non ho mai pensato a niente nei lunghi giorni passati in carcere — ci dice il Simula — se non ai miei bambini e solo ad essi Io non so nulla e non so nemmeno perchè sono venuti a prendere me Sono sempre stato convinto che avrebbero riconosciuto la mia innocenza »

E dal Simula non abbiamo ottenuto altro Uno dei suoi difensori l avvocato Giampiero Scaropioni ci ha dichiarato di aver sottoposto alla Procura della Repubblica di Piacenza le conclusioni a cui già erano giunti numerosi giornalisti e l inostro giornale circa l impossibilità materiale del Simula di compiere l omicidio tenuto conto della quasi cecità del suo cliente (che ha esibito un certificato rilasciato da un notissimo oculista piacentino risalente allo scorso anno e che dice come il mungitore sia affetto da una miopia di ben venti diottrie) e dalla evanescenza del movente che la questura di Piacenza vorrebbe individuare in una divergenza o lite che fosse con l ex datore di lavoro l agricoltore Egidio Merli una delle due vittime assieme alla figlia ventenne Angela

C era in verità da principio una mezza accusa della moglie della vittima la quale disse che le era sembrato un sardo l uomo armato entrato in casa sua Ma la tesi del riconoscimento si capisce non poteva essere accettata

Contro la tesi della colpevolezza c erano altre prove però e ben più tangibili il delitto avvenuto alle 20 15 20 30 circa e la presenza del Simula nella stalla al suo posto di lavoro lontano ben undici chilometri prima delle 21 Undici chilometri che avrebbe dovuto percorrere per stradette buie di campagna lui mezzo cieco in bicicletta

C era la tenuta del movente c era infine il fatto che la donna quando parlò di un sardo non accennò mai agli occhiali e ora il Simula senza le sue lenti è praticamente cieco e quindi assolutamente non in grado di mirare e sparare come invece fece chi sparò quella sera

Inoltre nonostante le accurate ricerche non fu mai trovata traccia della famosa sciarpa rossa e della pistola

Luciano Gardani

UN KILLER COMINCIA A VUOTARE IL SACCO

Ignazio Cocco ha ammesso in cella, per la prima volta, di conoscere la Baroni - La circostanza negata - Una registrazione su nastro - La complicata vicenda dell'auto prestata - Un arresto definito «tattico» - Decisione imminente

Dal nostro inviato

PARMA 13

[illegible] ammesso un [illegible] che aveva [illegible] *costituisce un anello importante* nella catena che lega l [illegible] all altro i mancati killer della marchesa Maria Stefania Bormioli Conosce Tamara Baroni Finora la fotomodella era amica dell industriale Pierluigi [illegible] sultava in legame solo con i ragazzotti di Parma il Perlini il Camisa il Chiesa il Scaglia intimi di casa Bormioli ma smentiva di aver mai avuto a che fare con il sardo incarcerato per l incidente della Bassa de Toll che oggi è giudice istruttore dott Furlotti ha nuovamente interrogato al reclusorio di San Francesco

Del resto che il Cocco conoscesse Tamara Baroni risultava anche ad alcuni giornalisti [illegible] al [illegible] del [illegible] Stratos [illegible] bastò ma [illegible] Cocco [illegible] affermò [illegible] « Non sapevo che la Baroni conoscesse questa [illegible] *Bormioli* ma [illegible] il Cocco era già in contatto [illegible] con la famiglia Di Lenardi [illegible] dispiace di aver cercato la signora Baroni [illegible] Ho conosciuto [illegible] Mi è stato presentato come [illegible]

nastro è stato richiesto dal giudice istruttore e gli verrà esibito domani [illegible] Siccome il Cocco ha sempre negato di riconoscere la proprietà [illegible] nella registrazione della famosa telefonata [illegible] eseguita dai carabinieri il magistrato ne verificherà le voci

Proseguono intanto le indagini per identificare le due persone che si trovavano a bordo della BMW vista nel luogo [illegible] del Cocco [illegible] Pappa [illegible] doveva trasportare [illegible] a bordo la marchesa Maria Stefania [illegible]

La BMW che doveva avere una funzione di appoggio al commando appartiene a un amico di Tamara fotografo residente a Roma il quale afferma che quello stesso giorno il 3 gennaio al mattino partì in treno da Lunate per la capitale insieme con un amico dopo aver lasciato in prestito la vettura alla Baroni

La macchina fu sequestrata dai carabinieri e fu poi restituita

Di accertamenti incidenti a questa circostanza — la marchesa avrebbe fornito elementi utili alla identificazione dei due occupanti dell auto — scaturiranno le decisioni del magistrato per i prossimi giorni

Dall insieme degli elementi raccolti fino a questo momento il giudice non è stato ancora in grado di prendere una decisione dopo l arresto di Ignazio Cocco

Un arresto questo che al Palazzo di giustizia con una punta di cinismo si definisce « tattico » Che vuol dire? Ignazio Cocco ammette di essere un contrabbandiere e chi aggiunge di droga Si vuol forse intenerirlo per costringerlo a parlare a cuor di più?

Egli sarebbe dentro allora più che per gli indizi a suo carico per i suoi precedenti

Un grande dubbio del giudice in questa fase finale della istruttoria è quanta parte di verità obiettivamente riscontrabile ci sia nelle deposizioni delle due rivali che si accusano a vicenda Maria Stefania Bormioli e Tamara Baroni Una decisione sarebbe imminente Non si esclude che si apra entro qualche giorno un confronto tra le due donne un confronto tra il Bormioli e Tamara

L attrice è sempre a Roma al lavoro per i fotoromanzi sorvegliata da due « gorilla » ai quali è affidato il compito non solo di proteggerla da eventuali quanti improbabili attentatori ma anche di impedire nuove chiacchiere con i giornalisti

Pierluigi Bormioli si è appreso in serata ha rotto lo stretto silenzio che finora aveva osservato querelando per diffamazione Montanelli autore di un elzeviro dal titolo « Un eroe mancato » e il direttore del *Corriere della sera* Spadolini

Angelo Matacchiera